



BIOSUISSE

Rapporto annuale 2012.





**«La cultura del
dialogo è un
punto forte
di Bio Suisse»**

Daniel Bärtschi, direttore (a sinistra)
e Urs Brändli, presidente di Bio Suisse.

Passi importanti verso una maggiore sostenibilità.

Relazioni commerciali eque, protezione del clima, un maggior numero di prodotti bio svizzeri – sono solo tre esempi di come Bio Suisse nel 2012 ha svolto il suo ruolo di precursore della sostenibilità.

Da oltre 30 anni le famiglie contadine di Bio Suisse svolgono il ruolo di precursore nella produzione sostenibile di alimenti. Quando all'inizio definirono direttive comuni concretizzando uno degli standard ecologici più elevati a livello mondiale, la Confederazione non disponeva ancora di un'Ordinanza Bio. Quando la regionalità degli alimenti iniziò a far tendenza, Bio Suisse aveva già da tempo limitato le importazioni di prodotti Gemma ai settori con un insufficiente approvvigionamento indigeno. L'associazione nel 2012 ha assunto un ruolo di precursore fra l'altro con uno dei suoi più recenti temi, le relazioni commerciali eque in Svizzera. Ha definito le corrispondenti direttive nel corso di incontri fra operatori commerciali, con un sondaggio svolto tra produttori e licenziatari e con l'elaborazione di un codice di condotta.

Per quanto riguarda il tema dell'equità Bio Suisse punta consapevolmente sulla motivazione, sulla promozione del dialogo e sul monitoraggio anziché sul controllo e la certificazione. Hanno spinto Bio Suisse a questo passo non da ultimo le esperienze positive fatte con i licenziatari: una relazione commerciale duratura e di successo si sviluppa se entrambe le parti sono disposte a un serio incontro. La cultura del dialogo tra Bio Suisse e gli operatori commerciali è sovente oggetto di elogio. Oltre alla crescente domanda di alimenti biologici è uno dei motivi per cui il numero di licenziatari e di prodotti Gemma continua a crescere. Un chiaro segno della buona collaborazione è stato il progetto per la promozione delle vendite «Per buoni motivi». Con questo progetto Bio Suisse, assieme a Demeter, al commercio specializzato in prodotti biologici e ai licenziatari si è impegnata a favore di un maggior numero di prodotti bio provenienti dalla Svizzera nel commercio specializzato.

«La Svizzera romanda dimostra un crescente interesse all'agricoltura biologica.»

Nel 2012 Bio Suisse si è mossa anche per quanto riguarda il suo impegno principale – l'ecologia, per esempio impegnandosi a favore della protezione del clima. Da tempo le prescrizioni come l'avvicendamento diversificato per aziende campicole, la norma secondo la quale i ruminanti vanno nutriti con il 90 per cento almeno di foraggio grezzo o il divieto di trasporti per via aerea contribuiscono alla protezione del clima. Uno studio ha quantificato queste misure e ha indicato ulteriori possibilità. Bio Suisse punta a questo proposito sulla motivazione e sull'impegno volontario. Ha per esempio premiato l'azienda rispettosa del clima dell'anno e ha pubblicato sulla stampa specializzata numerose misure che permettono alle aziende bio di tutelare ulteriormente il clima. Relazioni commerciali eque e protezione del clima – entrambe promuovono il principio della

sostenibilità di Bio Suisse e soddisfano le aspettative dei consumatori per i quali i prodotti bio non devono solo adempiere standard ecologici bensì soddisfare anche requisiti sociali ed economici, essere sostenibili in senso lato. Per promuovere ulteriormente la sostenibilità nel suo insieme, Bio Suisse nel 2012 ha incoraggiato produttori e trasforma-

toria a determinare la propria posizione. Sulla scorta di un catalogo della sostenibilità essi possono valutare le proprie aziende e riconoscere punti deboli e potenziali di ulteriore sviluppo. Nel 2012 è proseguito anche lo sviluppo positivo relativo al numero di aziende Gemma. In particolare in Svizzera romanda si nota un crescente interesse all'agricoltura biologica. Il Canton Friburgo ha lanciato un forte segnale con un convegno largamente sostenuto sul futuro dell'agricoltura biologica mentre il Canton Vaud contribuisce attivamente ai preparativi per la giornata della campicoltura bio 2013.



Urs Brändli, presidente



Daniel Bärtschi, direttore

Globalità.

Il pensiero globale è sistema presso la Gemma. Le direttive valgono per l'intera azienda e per l'intera catena alimentare. Ne fanno parte per esempio cicli possibilmente chiusi, sistemi autoregolanti e severi requisiti per le importazioni.

Sapore.

Il buon sapore dei prodotti Gemma è dovuto anche alla trasformazione accurata. La trasformazione delicata è obbligatoria. Gli additivi superflui sono vietati. L'olio per insalata Gemma per esempio è semplicemente spremuto a freddo, ciò che mantiene particolarmente bene il sapore originale della materia prima.

Biodiversità.

Le aziende bio rappresentano la biodiversità. Piante e animali rari trovano nuovi spazi vitali nelle siepi, nei mucchi di rami, nelle superfici ecologiche o sugli alberi ad alto fusto e le aziende Gemma provvedono con la gestione naturale alla diversità nel suolo, nei campi e sugli scaffali.

Benessere degli animali.

Il benessere degli animali è in cima all'elenco delle priorità dei contadini Gemma e include l'uscita possibilmente quotidiana al pascolo, la selezione orientata alla vitalità, il foraggiamento con foraggio grezzo per i ruminanti e numerose altre misure.



Pasta croccante, mozzarella cremosa, saporita carne di manzo e rucola fresca – una pizza di qualità Gemma garantisce il sapore autentico e genuino.

Il buon sapore però non è certo l'unico valore contenuto negli alimenti Gemma. Ogni boccone è nel contempo garante di una porzione supplementare di molteplicità, di una dose maggiore di protezione delle risorse, di un pizzico in più di equità, di una globalità più completa e di una maggiore fiducia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.

Concretamente, per esempio nel caso della pizza, la situazione si presenta così: il produttore della carne di manzo Gemma nutre le sue mucche esclusivamente con foraggio bio. Il menu nella stalla è costituito per il 90 per cento almeno da foraggio grezzo, vale a dire erba, fieno e insilati e solo nella misura del 10 per cento al massimo da cereali. Questa combinazione risulta più digeribile per il ruminante che per natura mangia erba e inoltre rimangono più cereali per l'alimentazione umana, rispettivamente per la pasta per pizza. Complessivamente

Fiducia.

Severi controlli, analisi regolari per accertare la presenza di residui, una prudente politica delle importazioni e pertanto vie di trasporto possibilmente brevi, la rinuncia a tecnologia genetica, formazione e consulenza continue – con queste misure Bio Suisse promuove la qualità e la sicurezza dei prodotti Gemma.

Equità.

Già da qualche tempo sono in vigore presso Bio Suisse i requisiti sociali. Con il nuovo progetto Relazioni commerciali eque, Bio Suisse intende coordinare equamente gli interessi dei contadini, della trasformazione, del commercio e dei consumatori.

Protezione delle risorse.


I bioagricoltori rinunciano coerentemente a pesticidi chimici di sintesi e a concimi minerali facilmente solubili riducendo in tal modo l'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Diverse misure per la protezione del clima completano le prestazioni della Gemma.



ne risulta una gestione più ragionevole delle risorse suolo e energia globalmente limitate. Anche il produttore di cereali Gemma con le sue misure pensa alle generazioni future: con la lotta contro le malerbe esclusivamente meccanica e con la concimazione principalmente organica promuove la biodiversità sopra e sotto la superficie del suolo e mantiene ad un elevato livello il tenore di humus e la struttura della terra. E il produttore di ortaggi Gemma non fornisce solo foglie di rucola fresche e saporite bensì provvede con superfici di compensa-

zione ecologica, siepi o mucchi di rami a creare ulteriori biotopi e quindi ad assicurare la sopravvivenza di una molteplicità di specie di animali e di piante nell'azienda.

Oltre 5700 aziende agricole ed orticole Gemma e oltre 800 aziende di trasformazione e commerciali si impegnano quotidianamente in Svizzera a favore di questo maggior valore, producendo in modo sostenibile secondo le severe direttive Bio Suisse. Il rispetto di queste prescrizioni da parte di tutte le aziende è regolarmente controllato e certificato da enti indipendenti.

A photograph of two children running in a grassy field. A boy in a red sweater and a girl in a blue jacket are running towards the camera. A black and white dog is running alongside them. In the background, there is a wooden barn with solar panels on its roof, a large green tree, and a cloudy sky.

**«Fotovoltaico –
ne approfitteranno
anche le genera-
zioni future.»**

Le aziende Gemma proteggono il clima e promuovono la biodiversità.

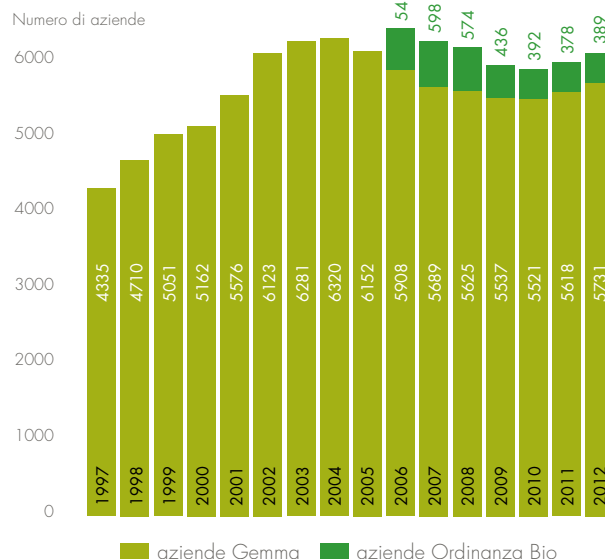
La Gemma ora conta 5731 produttori, 113 in più rispetto all'anno precedente. L'elevato standard ecologico che le aziende agricole assicurano lavorando secondo le direttive Bio Suisse è in continua evoluzione, per esempio con la promozione della tutela del clima.

Nel 2012 Bio Suisse ha posto importanti basi per l'ulteriore sviluppo della protezione del clima nelle aziende bio. Fra l'altro ha concordato una collaborazione con Agrocleantech, l'agenzia nazionale dell'agricoltura per l'energia e il clima. Le due organizzazioni intendono rendere più attraente la protezione del clima per le aziende agricole mediante informazione, consulenza e lavoro politico. Il potenziale di tutela del clima è grande. Sulla base di aziende di riferimento Bio Suisse ha fatto calcolare di quanto si potrebbero ridurre le emissioni di gas serra, biossido di carbonio, metano e gas esilarante. Si potrebbe risparmiare circa il 20 per cento di CO₂ equivalente se le aziende Bio Suisse realizzassero le migliori 13 misure contenute nel promemoria «Protezione del clima nelle aziende bio». Le misure più efficaci sono per esempio: compostare lo stallatico, aumentare la durata di utilizzo delle vacche da latte, praticare il pascolo integrale, allevare razze a duplice attitudine o installare un impianto fotovoltaico. Da ulteriori approfondimenti è emerso che gli impianti fotovoltaici, il pascolo integrale, la guida eco-drive, la lavorazione ridotta del suolo e il recupero di calore nel raffreddamento del latte possono senz'altro essere anche economicamente redditizi. Diverse altre misure necessitano invece incentivi economici dall'esterno. Per motivare i produttori a compiere ulteriori passi, Bio Suisse ha dato ampio spazio sui media specializzati ad una serie intitolata Misure climatiche Svizzera e ha assegnato un premio all'azienda rispettosa del clima 2012: l'azienda viticola Demeter Domaine de Beudon della famiglia Granges a Fully (VS) gestisce un proprio impianto idroelettrico e ha sostituito il trattore cingolato con un carro elettrico per risparmiare energie non rinnovabili. Nel settore agricolo è stato inoltre un tema molto importante anche la promozione della biodiversità. In un processo di ampia portata con organi e organizzazioni

associate, Bio Suisse per la fine dell'anno ha messo in vigore un catalogo contenente misure per la promozione della biodiversità. Assieme all'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica FiBL e all'Associazione per la protezione degli uccelli ASPU/BirdLife Svizzera è stato avviato il progetto di consulenza «Biodiversità Gemma per maggiore qualità di vita» che a partire dal 2013 sarà realizzato con il sostegno finanziario del Fondo Coop per lo sviluppo sostenibile.

Nel 2012 il numero di aziende Gemma è aumentato a 5731. Di fronte a 108 disdette si sono annunciate 245 nuove aziende. Il motivo del 60 per cento delle disdette è stata la cessazione dell'attività, il 15 per cento ha abbandonato la Gemma a favore della gestione convenzionale, il 5,5 per cento continua a lavorare secondo le norme dell'Ordinanza Bio e al 10 per cento è stato disdetto il contratto di produzione da parte di Bio Suisse.

Numero di aziende bio in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein dal 1997 al 2012



La complessa struttura del Paese bio Svizzera.

Bio Suisse continua a sviluppare l'agricoltura biologica a diversi livelli: con la revisione delle normative bio, con numerosi progetti di ricerca e di consulenza, con una maggiore trasparenza del mercato, con la promozione delle vendite o con la mirata ricerca di nuovi bioagricoltori.

Le aziende agricole ed orticole Gemma forniscono quotidianamente un valore aggiunto all'ambiente e alla società. Le linee guida sono contenute nelle direttive Bio Suisse. Mentre inizialmente si trattava di poche pagine, nel frattempo le prescrizioni per la produzione, la trasformazione e il commercio sono diventate ampie normative. Per agevolare il lavoro di tutti gli interessati, Bio Suisse ha ora riunito queste normative in un unico documento eliminando doppioni e rendendole più chiare.

Parallelamente Bio Suisse ha continuato a sviluppare numerosi temi con i suoi partner. Sostiene per esempio progetti di ricerca e consulenza nei settori campicoltura bio, selezione di piante e allevamento di animali e con un gruppo di lavoro ha approfondito i temi salute degli animali, riduzione dell'uso di antibiotici e strategia del foraggiamento. Pure il progetto pilota «Sviluppare ulteriormente le aziende bio» aiuta le aziende ad affrontare le sfide. Al progetto collaborano l'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica FiBL e le organizzazioni associate Bio Aargau e Bio Nordwestschweiz. A 100 aziende è stato consegnato un buono per una consulenza individuale e hanno potuto scegliere tra una vasta offerta di consulenza. Il progetto serve a indicare come Bio Suisse in avvenire potrà meglio sostenere i produttori Gemma nella pianificazione strategica e nella realizzazione operativa del loro lavoro.


Nessuna sana agricoltura bio senza mercati funzionanti: l'associazione perciò ha affrontato anche il tema della trasparenza di mercato, importante per i produttori. Un elemento centrale della comunicazione è costituito dalle pagine dedicate al mercato sul sito www.bioattualita.ch sulle quali Bio Suisse aggiorna regolarmente i più recenti sviluppi del mercato. I produttori Gemma possono informarsi in modo indipendente e, se necessario, adottare delle misure. L'informazione

trasparente è particolarmente importante visto che regolarmente passano all'agricoltura biologica nuovi produttori.

Bio Suisse si è inoltre impegnata a favore della promozione delle vendite, un elemento centrale nei mercati con un'offerta molto instabile o con un eccesso di offerta. Nel settore della frutta per esempio ha promosso la rivendita del raccolto del 2011. Nello stesso settore un'applicazione più coerente della politica delle importazioni di Bio Suisse ha inoltre condotto alla trasformazione di maggiori quantitativi di prodotti svizzeri. Le misure per la promozione delle vendite hanno incrementato il consumo anche nel settore del latte. Non sono tuttavia riuscite a smaltire le quantità supplementari che si sono accumulate a causa dell'aumento del prezzo al produttore, una parte ha pertanto dovuto essere dapprima immagazzinata

«Campicoltura, selezione di piante, allevamento di animali, riduzione degli antibiotici, strategia del foraggiamento – sviluppo su diversi livelli.»

sotto forma di burro per poi essere declassata come merce convenzionale. In altri settori l'associazione ha sostenuto la ricerca di nuovi produttori, per esempio per quanto concerne i cereali panificabili e foraggieri; nonostante il consumo in aumento il settore è riuscito ad ampliare leggermente la parte indigena. Anche la produzione di uova è aumentata in sintonia con la domanda. Ogni anno escono dalle aziende Gemma oltre 100 milioni di uova bio. In seno all'associazione Bio Suisse ha predisposto nuove strutture per la gestione del mercato della carne e dei cereali. Bio Suisse assume le attività del pool della carne bio, gli azionisti di minoranza – i commercianti di carne – vendono le loro partecipazioni a Bio Suisse.

A man in a blue t-shirt and grey trousers is working in a lush green field. He is holding several long, thin, orange-colored wooden stakes. In the background, a herd of black cows is grazing. To the right, a wheelbarrow is filled with similar stakes, and a spool of blue twine sits on the ground nearby. A large tree with green and yellowing leaves is on the left side of the frame.

**«Carne prodotta
principalmente
con erba e fieno.
Così esigono le
direttive.»**



**«I licenziatari
trasformano
delicatamente
prodotti di
qualità pregiata.»**

Bio Suisse sostiene i trasformatori nel loro sviluppo.

Gli oltre 800 licenziatari contribuiscono in modo importante al successo dei prodotti Gemma. Trasformano gli alimenti Gemma in modo delicato, rinunciano a inutili procedimenti di trasformazione, provvedono affinché i prodotti rimangano genuini e preferiscono imballaggi ecologici.

Per il marchio Gemma la trasformazione delicata è essenziale. La qualità delle materie prime va mantenuta nel migliore dei modi dal campo alla tavola. Ciò si riflette anche sul sapore. Numerosi metodi di trasformazione, per esempio la trasformazione chimica, l'irradiazione o il trattamento con microonde sono esclusi. Le direttive Bio Suisse vietano anche operazioni superflue di trasformazione. Non esistono quindi succhi di frutta

«I licenziatari devono indirizzarsi volontariamente verso la sostenibilità.»

ta con la Gemma ottenuti da concentrati ricostituiti. Mentre la produzione di derrate alimentari convenzionale utilizza oltre 300 additivi, Bio Suisse ne permette solo 30 e neppure generalmente bensì a dipendenza del prodotto e nei limiti del possibile di qualità biologica.

E infine la trasformazione, la presentazione e le scritte sugli imballaggi devono soddisfare il requisito della veridicità – non devono trarre in inganno il consumatore. Anche in questo caso le direttive Gemma sono più severe delle direttive dell'Ordinanza Bio. Il colore rosso nello yogurt alla fragola bio proviene esclusivamente dalle fragole e non da ingredienti coloranti. La Gemma vieta addirittura l'aggiunta di aromi «naturali».

Per appoggiare le aziende di trasformazione in questo impegnativo percorso, Bio Suisse nel 2012 ha messo a loro disposizione diversi strumenti di assistenza, per esempio per quanto riguarda il tema degli imballaggi. Per gli yogurt bio è meglio impiegare vasetti di vetro o di polistirolo? La risposta a questa

domanda non è sempre così semplice come potrebbe apparire a prima vista. Secondo le direttive Bio Suisse gli imballaggi devono fornire una protezione ottimale ai prodotti e inquinare il meno possibile l'ambiente. Laddove è ragionevole vanno previsti sistemi a rendere. Su incarico di Bio Suisse l'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica FiBL ha analizzato gli imballaggi di latte, formaggio, yogurt, bevande, frutta, verdura e fette biscottate sulla scorta delle linee guida relative agli imballaggi di Bio Suisse, ha indicato i pregi e gli svantaggi delle soluzioni di imballaggio individuali e li ha valutati. Il corrispondente rapporto e i nuovi promemoria per la migliore pratica di Bio Suisse offrono ora un sostegno ai produttori di derrate alimentari nella scelta dell'imballaggio più ecologico.

Per valorizzare sul mercato l'onere supplementare nella trasformazione Gemma occorrono attività di comunicazione. Oltre alla campagna pubblicitaria, Bio Suisse ha pertanto dato maggior rilievo all'evento della premiazione della qualità Gemma Gourmet: il grado di visibilità nel settore e presso i principali consumatori è aumentato grazie a un evento separato per la premiazione e a ulteriori attività di comunicazione. Con il nuovo catalogo dei criteri per la sostenibilità Bio Suisse incoraggia inoltre i licenziatari a orientarsi a titolo facoltativo e individuale verso una maggiore sostenibilità. Con l'aiuto del catalogo online su www.bio-suisse.ch i licenziatari possono valutare loro stessi in quale misura soddisfano i diversi criteri di sostenibilità. Ciò offre loro la possibilità di riconoscere i punti deboli e di elaborare una strategia per lo sviluppo sostenibile nella loro azienda. Il catalogo propone misure e informazioni di approfondimento.

La fiducia nella Gemma è il capitale più importante.

Il mercato bio continua a crescere: nel 2012 è accresciuto del 5,3% a 1,83 miliardi di franchi. Per rafforzare la fiducia nel commercio, Bio Suisse migliora ulteriormente i controlli basati sui rischi.

All'inizio del 2012 il mercato bio ha conosciuto contemporaneamente alti e bassi. Da un lato il commercio ha registrato una crescita oltremodo positiva. Mai prima i consumatori svizzeri avevano acquistato tanti prodotti bio. Dall'altro lato il settore bio è stato vittima della criminalità organizzata. Quando nel dicembre del 2011 è stata scoperta la truffa della ditta commerciale italiana Sunny Land, Bio Suisse ha bloccato a titolo precauzionale lo smercio di tutti i prodotti di Sunny Land che si trovavano ancora nei magazzini. Assieme a bio.inspecta, con un lungo lavoro di persuasione ha dovuto procurarsi i documenti presso le autorità italiane e procedere a controlli incrociati con i dati dei fornitori e degli acquirenti. Una partita di 643 tonnellate di mais foraggiero già consumato è risultato sospetto. Il fornitore indicato tuttavia non aveva mai fornito direttamente mais foraggiero a Sunny Land. In seguito Bio Suisse ha escluso dalla commercializzazione Gemma tutta la merce bloccata di Sunny Land. A medio termine l'associazione si impegna a livello internazionale per una miglior comunicazione tra le autorità di controllo e di sorveglianza nel settore del biologico e migliora la valutazione dei rischi di aziende, prodotti e mercati. Nelle aziende a rischio vanno inaspriti i controlli.

Il mercato e i consumatori per fortuna non fanno di ogni erba un fascio. Le cifre del 2012 lo dimostrano: il mercato bio continua a crescere. Sia Coop con un aumento del 4,8 per cento sia Migros con una crescita del 8,5 per cento hanno potuto aumentare il fatturato conseguito con prodotti bio. I commercianti al dettaglio hanno sostenuto Bio Suisse anche nell'integrazione di aziende in conversione introducendo nell'assortimento prodotti in conversione come per esempio carne di maiale o nel settore della panetteria. Un altro fattore di rilievo nel 2012 è stata la comparsa sul mercato del commerciante specializzato in prodotti bio tedesco Alnatura che assieme a Migros ha aperto il primo negozio specializzato in prodotti bio. In questo contesto dinamico anche la Gemma è riuscita

ad imporsi come marchio. Il mercato ha registrato una crescita complessiva del fatturato del 5,3% raggiungendo 1,83 mrd. di franchi. I prodotti bio rappresentano ora il 6,3 per cento dell'insieme del mercato dei prodotti alimentari ed escono definitivamente dalla nicchia. Notevole è in particolare la situazione della carne e del pesce bio che con una crescita del 13,8% hanno superato tutti gli altri gruppi di prodotti. Con il 4,4% la loro quota di mercato rimane ad un livello relativamente basso in termini comparativi ma con un fatturato di 186 mio. di franchi rappresentano assieme ai latticini il più grande gruppo di prodotti.

Dopo la serie «Eroi della natura» Bio Suisse in autunno ha presentato la sua nuova campagna pubblicitaria con uno spot pubblicitario. Con il coinvolgimento dei produttori mostra in modo emotivo e professionale i punti forti della Gemma e la filosofia delle famiglie contadine bio. Nel contempo Bio Suisse rafforza la messa in rilievo del gusto con una nuova piattaforma di ricette e con la presenza nella rivista Le Menu.

L'associazione pone un ulteriore accento importante sulla promozione dei mercati regionali. Le famiglie contadine bio assicurano il contatto diretto e convincente con i consumatori trasmettendo in tal modo i valori della Gemma. Bio Suisse anche in questo caso promuove la comunicazione.

Sviluppo mercato bio in Svizzera: fatturato in mio. CHF

Totale mercato bio (incl. discount)





**«I negozi bio
specializzati sono
importanti per i
trasformatori e per
i consumatori.»**

**Grund Nr. 3:
Kurze
Transportwege**



Ökologische und kurze Transportwege
sind für die Schweizer Marken
Consumer und Bio-Bäueren ein Selbstverständnis.
Denn das Gute liegt meist nah.

Aus gutem Grund.

Bilancio al 31 dicembre 2012 e confronto con l'esercizio precedente**2012****2011**

Attivo	Totale CHF	Totale CHF
Attivo circolante		
Liquidità	3 480 071.54	2 948 148.78
Crediti	372 824.82	996 004.30
Merci	1.00	1.00
Ratei attivi	1 181 157.60	687 862.85
Totale attivo circolante	5 034 054.96	4 632 016.93
Capitale fisso		
Investimenti finanziari	2 876 630.13	2 391 206.38
Partecipazioni	30 002.00	1.00
Beni mobili, impianti informatici	2.00	2.00
Totale capitale fisso	2 906 634.13	2 391 209.38
Totale attivo	7 940 689.09	7 023 226.31
Passivo		
Capitale di terzi		
Capitale di terzi a breve termine (CT)	1 417 110.48	1 048 108.10
CT a breve termine, mezzi a destinazione vincolata, fondi	672 234.06	826 931.68
Eccedenza non utilizzata 2009	506 573.05	512 065.75
Ratei passivi	1 201 622.35	1 203 454.50
Accantonamenti a breve termine	1 216 100.00	516 100.00
Accantonamenti a lungo termine	630 000.00	715 000.00
Riserve	40 000.00	10 000.00
Totale capitale di terzi	5 683 639.94	4 831 660.03
Capitale proprio	2 191 566.28	2 172 824.00
Totale passivo	7 875 206.22	7 004 484.03
Eccedenza attiva	65 482.87	18 742.28

Conto economico dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012 e confronto con l'esercizio precedente

Ricavi	Totale CHF	Totale CHF
Vendita materiale	1 576 110.15	1 337 283.30
Contributi annuali produttori incl. PSL	2 778 427.80	2 666 758.10
Contributi federali promozione dello smercio	1 363 164.70	1 227 161.00
Tassa per licenza e il utilizzo del marchio	7 154 404.08	6 765 914.20
Riconoscimenti all'estero	45 100.00	65 190.00
Terzi, offerte, onorari, ammonimenti	31 732.60	72 004.80
Altri ricavi	385 933.35	409 071.05
Resa bioattualità	240 329.30	0.00
Provento da interessi, profitto sui cambi	15 109.24	23 122.80
Ricavi neutri (reddito da titoli)	9 249.28	-20 728.21
Ricavi straordinari	32 095.25	20 630.00
Totale ricavi	12 213 155.75	11 362 852.04
Costi		
Costi merci commerciali	479 488.01	474 221.42
Prestazioni di terzi	1 785 248.81	2 066 540.37
Spese per il personale	4 577 710.85	4 278 283.61
Costi esterni	839 611.40	854 442.05
Costi d'esercizio	565 697.43	754 172.00
Costi di pubblicità e marketing	2 909 372.55	2 283 562.18
PR e informazione	131 170.16	287 282.40
Oneri finanziari (spese, differenze di cambio)	1 482.12	3 981.78
Ammortamenti	185 893.70	120 791.95
Spese straordinarie	545 000.00	102 000.00
Riduzione dell'imposta precedente IVA	126 997.85	118 832.00
Totale costi	12 147 672.88	11 344 109.76
Eccedenza attiva	65 482.87	18 742.28

Finanze.

Bio Suisse ha chiuso l'anno d'esercizio 2012 con un consuntivo equilibrato. Risulta un saldo attivo di CHF 65 483. Le entrate provenienti dalle tasse di licenza e da quelle per l'uso del marchio sono aumentate da CHF 6,7 mio. a 7,1 mio.

Grazie ai fatturati bio in crescita e all'aumento del numero di produttori, Bio Suisse rispetto all'anno precedente ha registrato un aumento delle entrate da CHF 11,362 mio a CHF 12,213 mio. Le uscite nel contempo sono aumentate da CHF 11,344 a CHF 12,147 mio e sono dovute principalmente a spese straordinarie e a spese per la comunicazione. Complessivamente è risultata un'eccedenza delle entrate di CHF 65 483 franchi.

Nell'anno in esame Bio Suisse ha investito CHF 2,494 mio. nell'assicurazione e nello sviluppo della qualità, CHF 0,793 mio. nella gestione e nella politica, CHF 4,607 mio. nel mercato, CHF 1,058 mio. in informazione e PR e CHF 0,8 mio. in finanze e amministrazione. Le spese per gli organi associativi, per le assemblee dei delegati e per le conferenze dei presidenti ammontano a CHF 1,283 mio. Per ammortamenti, imposte e la costituzione di riserve sono stati impiegati circa CHF 0,857 mio.

Con questi mezzi Bio Suisse ha fornito i suoi abituali servizi ai produttori e ai licenziatari Gemma nei settori assicurazione della qualità, intervento sul mercato e comunicazione. Ulteriori mezzi sono stati impiegati fra l'altro in diversi progetti di selezione, consulenza e relativi alla campicoltura, ma anche in progetti come il clima, la promozione della sostenibilità e la biodiversità. Hanno ottenuto un sostegno finanziario la revisione generale delle direttive, lo sviluppo delle relazioni commerciali eque, la promozione dei mercati bio regionali e il sostegno delle organizzazioni associate e della Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica IFOAM. CHF 45 000 sono stati impiegati per l'acquisto della rimanente partecipazione al capitale della Bio Pool AG e CHF 400 000 per un prestito a favore di Bio Schwand AG.

Per il trasloco del segretariato centrale a Basilea Bio Suisse ha effettuato un accantonamento.

Organizzazione e contatti.



Consiglio direttivo di Bio Suisse

Organi di Bio Suisse

Consiglio direttivo

Urs Brändli, Goldingen SG, presidente
 Danielle Rouiller, Cernier NE, vicepresidente
 Christian Butscher, Liestal BL
 Claudia Lazzarini, Le Prese GR
 Monika Rytz, Olsberg AG
 Milo Stoecklin, Séprais JU
 Josef Stutz, Schongau LU

Le commissioni e i loro presidenti

- Commissione della gestione,
 Susanne Häfliger-Stäubli, Oberhof AG
- Commissione del marchio produzione,
 Andreas Bärtschi, Lützelflüh BE
- Commissione del marchio trasformazione e commercio,
 Ursula Kretschmar, Gipf-Oberfrick AG
- Commissione del marchio importazione,
 Paul van den Berge, Minusio TI
- Commissione della formazione, Danielle Roullier, Cernier NE
- Commissione di esperti colture campicole,
 André Horisberger, Chavannes-le-Veyron VD
- Commissione di esperti Biovin, René Güntert, Miège VS
- Commissione di esperti uova/pollame,
 Peter Lüscher, Holziken AG
- Commissione di esperti carne, vacante
- Commissione di esperti verdura, Stephan Müller, Steinmaur ZH
- Commissione di esperti erbe, Lukas Studer, Attiswil BE
- Commissione di esperti latte, Urs Flammer, Zuzwil SG
- Commissione di esperti frutta, Hans Oppikofer, Steinebrunn TG
- Commissione di esperti piante ornamentali, Bina Thürkauf, Riehen BS

La base

È possibile partecipare attraverso diversi canali

Bio Suisse rappresenta gli interessi dei suoi 5731 produttori Gemma. La base ha numerose possibilità per intervenire a favore di una conduzione avveduta dell'associazione. A livello centrale, l'esercizio delle funzioni sovrane avviene due volte all'anno tramite i 100 delegati in occasione dell'assemblea dei delegati. Ad eccezione del direttore di Demeter Christian Butscher il consiglio direttivo è composto da produttori Gemma professionisti. 14 commissioni e 32 organizzazioni associate nonché diversi gruppi di progetto sono coinvolti nel processo decisionale e dello scambio di informazioni. Nell'autunno 2012 i delegati di Bio Suisse e alcuni ospiti hanno raccolto e valutato futuri temi di sviluppo in occasione di un caffè del futuro.

Il segretariato centrale

Nuovo indirizzo a Basilea

A metà marzo 2013 il segretariato centrale di Bio Suisse si è trasferito in Peter-Merian-Strasse 34 a Basilea. Il trasloco si è reso necessario perché il proprietario della precedente sede di Bio Suisse, l'edificio in Margarethenstrasse 87, intende procedere ad un risanamento completo. La nuova sede è ubicata in una posizione ideale per quanto riguarda la raggiungibilità, vicino alla stazione ferroviaria. Il 1° gennaio 2013 il segretariato centrale contava 48 collaboratori pari a 37 posti di lavoro a tempo pieno.

Contatti importanti

Come raggiungerci

- Direttore: Daniel Bärtschi*
- Vicedirettrice e responsabile settore finanze e personale: Doris Schwarzenbach*
- Responsabile dipartimento informazione e PR: Stephan Jaun*
- Responsabile dipartimento assicurazione e sviluppo della qualità: Hans Ramseier*
- Responsabile dipartimento marketing: Jürg Schenkel*
- Politica: Martin Bossard
- Addetta stampa: Sabine Lubow
- Associazione: Christian Vögeli

* Membro della direzione

Trovate il presente rapporto annuale e numerose altre informazioni su Bio Suisse sul sito www.bio-suisse.ch → su di noi → fatti e cifre

Impressum:

Foto: Marion Nitsch, progetto grafico: Marc Siegenthaler

Realizzazione: Informazione e PR, Bio Suisse



Bio Suisse
Peter Merian-Strasse 34
CH-4052 Basilea

tel. 061 204 66 66
fax 061 204 66 11
e-mail bio@bio-suisse.ch



L'apprendista Olivier Perren e la contadina Gemma Ruth Schmid-Kohli al lavoro nell'azienda a Granges-Paccot FR.